

30 seconds to Mars: ambiziosi o presuntuosi?

L'amore e la concupiscentia, ma anche i sogni e il misticismo. Questo è molto altro schizza dai solchi di uno degli album più trendy e attesi di questa stagione.

Il trio californiano mastic rock dal 1998, ma con questo *Love, Lust, Faith and Dreams*, fresco di stampa per la Virgin, è appena al quarto album. Una band di culto che ha saputo conquistarsi negli anni un seguito sempre più consistente, miscelando diversi ingredienti tipici di quest'ambito, dall'hard al progressive, dall'emo-pop al grunge, dallo space all'art-rock; in altre parole il gruppo dei fratelli Leto è una sorta di Bignami del rock più robusto ed energetico, legato ai maestri storici del settore (dai Led Zeppelin ai Pink Floyd, dai Cure ai Nirvana e ai Queen), ma anche sufficientemente emancipato per accreditarsi tra gli interpreti più credibili del panorama attuale. Il leader Jared Leto – attore hollywoodiano di una certa fama – è un vegetariano convinto e si è impegnato più volte in battaglie sociali ed umanitarie, ma ha sempre tenuto a rendere collettivo il successo della band. Una fama che è andata crescendo

dal 2002 (anno del debutto discografico), conquistandosi anche i favori della critica coi successivi *A beautiful lie* e *This is War* il cui tour promozionale è entrato nel Guinness come il più lungo della storia. Ora, prodotto dal celeberrimo Steve Lilliwhite, arriva questo sontuoso quarto lavoro, preceduto dal singolo *Up in the air* finito letteralmente in orbita sul vettore Falcon della Nasa. Un disco sfarzoso ai limiti della pomposità in qualche episodio, carico di energia pulsante e di slanci sperimentali. Un progetto fin troppo ambizioso per al-



cuni, semplicemente grandioso per altri, dove s'alternano possenti ballatone rockettare ed eteree atmosfere elettroniche, squarci melodici, ipnosi ritmiche ed echi classicheggianti. Contenutisticamente invece *Love, Lust, Faith and Dreams* è a tutti gli effetti

un concept-album in quattro sezioni, complesso, provocatorio a tratti, e ricco di sfaccettature, dove le semiperte dialettiche tra carnalità e spiritualità, tra realtà e sogno, s'incarna in una dozzina di brani di grande enfasi e suggestione. ■